



Consiglio Comunale di Trento

Gruppo Consiliare Onda

Coalizione Onda - Rifondazione Comunista - Movimento 5 Stelle

Alla Presidente del Consiglio Comunale

Silvia Zanetti

Al Sindaco Franco Ianeselli

Trento, 24/10/2025

MOZIONE

OGGETTO: SALVIAMO TRENTO DAI DANNI DELLA VALDASTICO

In data 23 ottobre è comparsa sulla stampa l'intenzione da parte del Presidente della Provincia Maurizio Fugatti di riproporre il tracciato della Valdastico dalla Valsugana.

Dopo sette anni spesi nel sostenere l'ipotesi di un'uscita della A31 a Rovereto, ci troviamo a riprendere un'ipotesi altrettanto dannosa, ovvero quella più concreta del corridoio in Valsugana. Tale ipotesi infatti era stata avallata da un accordo firmato dall'allora Presidente Ugo Rossi e dalla sua Giunta e ha permesso la realizzazione di un progetto da parte di A4autostrada, come andiamo brevemente a ripercorrere.

Con la delibera n. 55 del 6 agosto 2015 il CIPE ha preso atto dell'accordo intervenuto tra MIT, Provincia autonoma di Trento e Regione Veneto in ordine all'iter di definizione dell'intesa per la realizzazione del secondo lotto dell'Autostrada A31 Valdastico.

A seguito di tale accordo è stato costituito il Comitato paritetico che nel concludere i propri lavori, il 9 febbraio 2016 conferma che "sussistono le condizioni per la prosecuzione dell'iter di

perfezionamento dell'intesa" anche ai fini dell'assenso previsto dal Piano urbanistico della Provincia autonoma di Trento. Lo stesso Comitato (e quindi anche la Provincia autonoma di Trento) ha riconosciuto lo scenario maggiormente rispondente agli obiettivi strategici europei, nazionali e locali in un corridoio d'interconnessione infrastrutturale tra la Valle dell'Astico, la Valsugana e la Valle dell'Adige che in territorio trentino si contestualizza anche come un collegamento tra viabilità ordinaria e, segnatamente, tra la SS 47 "della Valsugana" e la SS 12 "dell'Abetone e del Brennero".

Tale scenario avrebbe dovuto essere sottoposto in via preliminare al CIPE previa adozione di convergenti atti decisionali degli organi provinciali, regionali e statali competenti, nonché previo svolgimento di una fase partecipativa a livello territoriale con un orizzonte temporale di due anni.

In esito ai passaggi sopra richiamati l'Autostrada A4 ha predisposto lo Studio trasportistico (aprile 2018) e il Rapporto ambientale (giugno 2018). L'idea progettuale valutata si caratterizza per uno sviluppo quasi totale in galleria, ad eccezione dei tratti con svincoli ed interconnessioni. Le alternative prevedono una galleria autostradale (Galleria Vezena) dallo svincolo di Pedemonte che in 12 chilometri attraversa gli Altipiani Cimbri ed esce a Caldonazzo, uno svincolo autostradale a Caldonazzo con bretella di connessione con la SS 47 e tre opzioni per l'altro tratto in galleria sotto la Vigolana che raggiunge la Valle dell'Adige in zona Acquaviva (13,6 km), a Trento Sud (14,54 km) oppure a Mattarello (13,29 km).

Le uscite alternative nella Valle dell'Adige dimostrano enormi impatti ambientali in termini di consumo di suolo e sfregio del paesaggio, come attestano le fotografie che seguono.

	Unità di misura	Metodo di individuazione	Svincolo di Acquaviva 1.2
Consumo di suolo	m ²	Occupazione	321.698
Aree di tutela ambientale	m ²	Occupazione	319.341
Aree agricole di pregio	m ²	Occupazione	261.867
Aree agricole	m ²	Occupazione	0
Riserve locali	m ²	Occupazione	0
Riserve provinciali	m ²	Occupazione	0
Aree boscate	m ²	Occupazione	2.189
Rupi boscate	m ²	Occupazione	1.078
Fasce fluviali	m ²	Occupazione	128.282
Beni e siti archeologici	n. unità	presenza entro Buffer 500 m	1
Beni ambientali	n. unità	presenza entro Buffer 500 m	0



Figura 6.30 Svincolo di Acquaviva - Soluzioni 1.1 e 1.2 su fotopiano



Figura 6.31 Svincolo di Trento Sud - Soluzioni 2.1 2.2 e 2.3 su fotopiano



Figura 6.34 Svincolo Mattarello - Soluzioni 3.1 e 3.2 su fotopiano

Il progetto predisposto da A4, in applicazione della disponibilità all'intesa dimostrata dalla Provincia autonoma di Trento, produrrebbe inoltre l'incremento del 2,6 – 3,2% sulla tratta A22 a nord dell'innesto per le ipotesi che non prevedono il raccordo diretto e del 6% nel caso di raccordo diretto.

Risulta quindi evidente che la realizzazione di tale ipotesi risulterebbe devastante per la nostra città, già sottoposta a cambiamenti enormi a causa del bypass ferroviario; tra le conseguenze negative, solo per esemplificare, il consumo di suolo, la devastazione del paesaggio, il peggioramento della qualità dell'aria con il nuovo carico di traffico che l'attuale A22 faticerebbe a reggere.

Ricordiamo inoltre che il Comune di Besenello si è fermamente opposto all'uscita su proprio territorio, ottenendo una vittoria in tutte le sedi legali, pertanto risulta da un lato estremamente improbabile un'uscita in quel territorio, dall'altro che le amministrazioni comunali se sono determinate possono ottenere risultati positivi perseguendo il bene della propria comunità.

Tutto ciò premesso

si impegnano il Sindaco e la Giunta

- 1) a dichiarare l'indisponibilità del Comune di Trento alla realizzazione di un'uscita della Valdastico sul proprio territorio;
- 2) a utilizzare tutti gli strumenti in possesso della Giunta al fine di opporsi a questa scelta che avrebbe ricadute negative sul nostro territorio.

Le consigliere del gruppo consiliare Onda

Giulia Bortolotti

Alessia Tarter

Nota d'ufficio. Trasmesso via PEC. Ricevuto il 25.10.2025, ore 14:22.
Firme su originale: Bortolotti (trasmissione da domicilio digitale).